

Richiamate:

- la legge nazionale n. 91/1963 "Riordinamento del Club alpino italiano" e la sua successiva modificazione n.776/85 "Nuove disposizioni sul Club alpino italiano" con le quali si sancisce, tra l'altro, che il Club alpino italiano (CAI) provvede al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri nonché all'organizzazione e gestione di corsi d'addestramento per l'attività escursionistica ed infine all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività escursionistiche;
- la legge regionale n. 24/1975 "Formazione di una cartografia regionale" e la sua modificazione n.32/1977 che sostengono la realizzazione di carte tematiche operative tra le quali la Regione ha prodotto una cartografia escursionistica;
- la legge regionale n. 12/1985 "Intervento regionale per il potenziamento del Soccorso alpino e la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico" e la sua modificazione n.12/1988 tese a favorire la prevenzione degli infortuni nell'esplicazione dell'attività escursionistica e con le quali vengono erogati contributi anche per realizzazione, sistemazione, manutenzione e segnalazione di sentieri ed opere alpine.

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 6628/90: "Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Club Alpino Italiano (CAI) per la realizzazione di una cartografia escursionistica dell'Appennino emiliano-romagnolo" ed i successivi rinnovi, sia pure formalmente eterogenei e non continuativi, di cui l'ultimo avvenuto con determina n. 13682/2006 che testimoniano la quasi ventennale partecipazione del CAI al progetto regionale sulla cartografia escursionistica;
- la propria deliberazione n.67/2007 che riconosce l'esistenza e la disponibilità al pubblico e per molteplici fini della base dati "Sentieri" quale strumento attuativo di riferimento per la cartografia escursionistica e ne costituisce il presupposto divulgativo di base;
- la propria deliberazione n. 1841/2009 che recepisce le "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola" quale strumento tecnico e normativo per la miglior fruizione dei percorsi escursionistici ufficiali della Regione Emilia-Romagna ed istituisce, a questo fine, il Coordinamento Tecnico Percorsi Escursionistici (CTPE).

Premesso che:

- l'esistenza di una rete escursionistica segnalata ed oggetto di regolare manutenzione costituisce significativo presupposto per lo sviluppo sostenibile del territorio poiché essa si configura sia quale strumento di promozione turistica sia come parte integrante della viabilità minore;
- il turismo naturalistico e sportivo, che ha registrato una forte crescita negli ultimi anni, può essere avvantaggiato dal potenziamento di una rete di percorsi escursionistici mantenuti a livelli di qualità, nonché dalla diffusione di una cartografia aggiornata, omogenea e facilmente reperibile;
- la cartografia escursionistica fornisce un irrinunciabile supporto conoscitivo per la corretta gestione della rete escursionistica risultando utile per la gestione del territorio, lo sviluppo turistico, la protezione civile;
- la Regione Emilia-Romagna ha realizzato nel 2001 il primo impianto della base dati "Sentieri" e da allora ne cura gli aggiornamenti e le implementazioni al fine di rendere disponibili ai molteplici utenti dati affidabili dai quali, tra l'altro, sono derivate le carte escursionistiche della collana regionale in vendita al pubblico e il sito "Sentieriweb" di cui recentemente è stata rilasciata una nuova versione tecnologicamente avanzata;
- l'impianto della base dati "Sentieri" e l'aggiornamento di quanto in essa contenuto sono stati realizzati col contributo fondamentale del CAI essenzialmente per quanto riguarda la fornitura di indicazioni sulle attività manutentive sul terreno effettuate dall'associazione e di variazioni ai percorsi escursionistici di gran parte della rete regionale;
- tra le competenze del Servizio, Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna (DGR 2832/2001) rientrano, tra l'altro, la realizzazione di cartografie di base e tematiche e la messa a disposizione delle conoscenze prodotte alla comunità scientifica, agli Enti Locali, alle Agenzie regionali e alle Autorità di bacino;
- la Regione, in ciò spesso affiancata dagli Enti territoriali, ha finanziato la manutenzione ordinaria della rete escursionistica poiché questa azione riveste un importante ruolo preventivo degli infortuni in montagna, i quali, notoriamente, coinvolgono in maniera percentualmente rilevante i camminatori;
- la Regione e gli Enti territoriali hanno altresì finanziato progetti di sviluppo turistico che prevedono opere sentieristiche anche di natura cartografica per le quali la base dati "Sentieri" rappresenta una fondamentale fonte informativa resa disponibile dalla Regione;

- il CAI, in ossequio ai suoi fini statutari, si occupa da oltre mezzo secolo della rete escursionistica emiliano-romagnola gestendone oltre l'80% dei percorsi, mentre, a livello nazionale, oltre ad aver messo a punto modalità largamente condivise ed utilizzate per manutenzione e ripristino dei percorsi, ha impostato la realizzazione di una base dati della rete escursionistica nazionale;
- la normale segnaletica dei percorsi escursionistici, ai sensi delle LN 91/1963 e n.776/85 e sintetizzata da "Sentieri: pianificazione, segnaletica e manutenzione" in "Quaderni di Escursionismo della Commissione centrale per l'escursionismo del CAI, ed. 2004", è quella elaborata dal CAI dell'Emilia Romagna e della Toscana nel 1956, conosciuta come "Norme di Maresca", inizialmente sperimentata e applicata nell'Appennino Tosco Emiliano e successivamente estesa a livello nazionale e adottata in sede internazionale.

Preso atto che:

- alla base dati "Sentieri", per mantenere la sua validità e costituire un efficace supporto alle attività connesse con la fruizione escursionistica, deve essere garantito un adeguato aggiornamento secondo quanto previsto dalle "Linee guida per cartografia, segnaletica, manutenzione, ripristino, sicurezza e divulgazione della rete escursionistica emiliano-romagnola"
- ai percorsi della rete escursionistica regionale va garantita regolare manutenzione soprattutto nell'ottica di migliorare la sicurezza dei camminatori limitandone gli infortuni poiché una segnaletica correttamente apposta ed un piano di calpestio privo di avvallamenti, unitamente ad adeguata regolamentazione del transito motorizzato, costituiscono ottimo fattore preventivo
- il CAI, tramite l'opera svolta dai propri volontari in modo capillare e continuo sul territorio regionale, è il soggetto più idoneo ad effettuare sia la fornitura delle informazioni indispensabili all'aggiornamento della base dati "Sentieri" sia a compiere la manutenzione dei percorsi, azione che rientra nei propri compiti istituzionali;

Atteso che quanto sopra porta alla necessità di stipulare col CAI, in particolare col Gruppo Regionale Emilia-Romagna competente per il territorio regionale, un protocollo d'accordo al fine di regolare i rapporti, di individuare obiettivi operativi condivisi al fine di assicurare la più efficace conoscenza, divulgazione e salvaguardia del patrimonio sentieristico regionale.

Atteso inoltre che, a tale fine, si è predisposto uno schema di protocollo d'intesa che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Valutate positivamente le proposte contenute nel suddetto protocollo d'intesa, in riferimento a quanto sopra esposto, anche in relazione all'urgenza di procedere all'aggiornamento e alla conseguente divulgazione dei dati di "Sentieri" e al miglioramento della rete escursionistica tramite l'effettuazione della manutenzione ordinaria;

Ritenuto pertanto di dover approvare il suddetto documento denominato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna ed il CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna per il miglioramento della rete escursionistica regionale derivante dall'aggiornamento delle informazioni cartografiche ad essa relative e dalla realizzazione di manutenzione ordinaria", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di poter rendere disponibili agli operatori a vario titolo coinvolti e, più in generale, ai cittadini, percorsi escursionistici adeguatamente segnalati e dati cartografici in formato tradizionale (cartaceo) o digitale (in particolare le pagine internet "Sentieriweb") adeguatamente aggiornati per migliorare la fruizione escursionistica del territorio regionale e le altre attività ad essa collegate connesse con la conoscenza della viabilità minore, la sua fruizione ai fini ricreativi e la protezione del territorio;

Viste le Leggi Regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della L.R. 15 novembre 2001, n.40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011"
- 19 dicembre 2008, n. 23 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 01.08.2006)";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche" e s.m.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione E Sviluppo Territoriale. Cooperazione con il Sistema delle Autonomie. Organizzazione;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il Club alpino italiano (CAI) Gruppo Regionale Emilia-Romagna per il miglioramento della rete escursionistica regionale derivante dall'aggiornamento delle informazioni cartografiche ad essa relative e dalla realizzazione di manutenzione ordinaria;
- 2) di demandare la stipula di detto accordo, anche apportando in sede di sottoscrizione modifiche non sostanziali al testo, che si approva con il presente provvedimento, all'Assessore alla "Programmazione E Sviluppo Territoriale. Cooperazione Con Il Sistema Delle Autonomie. Organizzazione", dott. Giancarlo Muzzarelli, dando atto che lo stesso avrà la durata triennale con decorrenza dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su consenso delle parti;
- 3) di rinviare a propri successivi atti la quantificazione delle somme necessarie per il finanziamento del protocollo d'intesa fra Regione Emilia-Romagna e CAI per i futuri esercizi finanziari, dando atto che, sotto il profilo giuridico-contabile, il presente provvedimento non

costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle relative risorse finanziarie a valere sugli esercizi di riferimento e che inoltre, la Regione contribuirà mettendo a disposizione i dati in proprio possesso ed il proprio personale coinvolto secondo le necessità del protocollo;

- 4) di indicare il dott. Roberto Bertozzi, del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, quale referente per la Regione Emilia-Romagna sotto il profilo tecnico dell'iniziativa in oggetto;
- 5) di affidare al Responsabile del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, dott. Raffaele Pignone, i necessari rapporti in materia con le altre strutture regionali ed altri Enti.

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE DERIVANTE DALL'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE AD ESSA RELATIVE E DALLA REALIZZAZIONE DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge,

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, codice fiscale 80062890379, con sede in Bologna, Viale A. Moro in persona di _____, domiciliato ai fini del presente atto _____ autorizzato alla stipula del presente atto dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con propria deliberazione n. _____ del _____,

e

CLUB ALPINO ITALIANO Gruppo Regionale Emilia-Romagna, codice fiscale _____, con sede in _____, via _____ n. _____, nella persona di _____, qualifica _____

Premesso che:

- negli ultimi anni anche in Emilia-Romagna l'escursionismo ed il turismo naturalistico e sportivo hanno assunto il carattere di pratica relativamente diffusa e si è assistito al proliferare di iniziative sia volte a individuare e proporre nuovi percorsi, che di tipo editoriale, tra le quali se ne annoverano talune anche promosse dalla Regione o dagli Enti territoriali;
- è comune interesse di Regione Emilia-Romagna e Club alpino italiano Gruppo Regionale Emilia-Romagna (in seguito denominato CAI) il poter disporre di una efficiente rete escursionistica costituita da percorsi adeguatamente segnalati ed oggetto di regolare manutenzione al fine di favorire la sicurezza degli escursionisti prevenendo così, tra l'altro, l'infortunistica in montagna e incrementando lo sviluppo di un turismo a basso impatto in zone considerate svantaggiate;

- ulteriore comune interesse, strettamente connesso a quanto sopra, risulta quello di disporre di una base dati geografica della rete escursionistica correttamente impostata ed adeguatamente aggiornata al fine di conoscerla e gestirla al meglio per fornire al pubblico una valida informazione sia tramite la cartografia tradizionale che i più comuni supporti informatici digitali compreso il web;
- la Regione dispone dal 2001 della base dati "Sentieri" e la mantiene aggiornata, attraverso anche la collaborazione del CAI, nonché ne trae i dati sia per la propria collana cartografica, costituita attualmente ad 15 fogli a scala 50.000, che per il sito internet "Sentieriweb", entrambi dedicati ai percorsi segnalati della rete escursionistica regionale e, come tali, disponibili al pubblico;
- il CAI racchiude un vasto patrimonio di informazioni sullo stato e l'evoluzione della rete dei percorsi dovuto al costante monitoraggio effettuato durante la pratica dell'escursionismo o della routinaria manutenzione in campo sia della segnaletica orizzontale e verticale che del piano di calpestio e dei suoi immediati dintorni;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'

L'attività in oggetto ha come scopo il miglioramento della rete escursionistica dell'Emilia-Romagna tramite la realizzazione della manutenzione ordinaria di segnaletica orizzontale e verticale, del piano di calpestio e dei suoi immediati dintorni nonché l'aggiornamento dei dati contenuti nella base dati "Sentieri" relativi alla rete medesima.

Ciò al fine di favorire la sicurezza della pratica escursionistica e del turismo naturalistico e sportivo ed implementarne la diffusione anche attraverso la divulgazione delle informazioni tramite le tradizionali modalità cartografiche e quelle innovative legate ai supporti digitali ed al web.

ART. 2 - PROGRAMMA DI LAVORO

La Regione Emilia-Romagna metterà a disposizione le proprie competenze, strutture e risorse nelle sedi e nella misura che riterrà opportune. In particolare, per le finalità di cui all'art. 1, saranno utilizzati i dati del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli relativi alla base dati "Sentieri" e tutto il know how ad essa relativo fino ad ora acquisito.

A sua volta il CAI metterà a disposizione le proprie competenze, strutture e risorse nelle sedi e nella misura che riterrà necessarie in modo comunque da soddisfare le esigenze della Regione. In particolare, per le finalità di cui all'art. 1, si impegna a sensibilizzare ed istruire i soci su di esse riconoscendole come proprie stante la disponibilità della base dati "Sentieri" accordata dalla Regione per l'utilizzo a fini istituzionali da parte dell'Associazione.

Il CAI inoltre, eventualmente coadiuvato dalla Regione e dagli Enti territoriali a loro volta interessati ai dati, si impegna a favorire il flusso informativo proveniente dai propri soci e necessario all'aggiornamento, tramite la realizzazione di iniziative di varia natura tese a far crescere la sensibilità del sodalizio sui temi della sentieristica e della relativa cartografia.

Le azioni da intraprendere, in attuazione delle finalità previste all'Art.1), sono essenzialmente di due tipi: a) realizzazione di manutenzione ordinaria sul territorio dei percorsi della rete escursionistica; b) implementazione dell'aggiornamento della base dati "Sentieri"

a) - Manutenzione ordinaria sul territorio dei percorsi della rete escursionistica

Procedura routinaria.

Il CAI si impegna ad attuare, secondo le proprie tradizionali modalità operative fatte proprie dalla Regione con apposita deliberazione e con il coinvolgimento di Enti locali e forze associative, interventi per assicurare alla rete escursionistica regionale un adeguato stato di manutenzione ordinaria alla segnaletica orizzontale e verticale ed al piano di calpestio dei sentieri ed ai suoi immediati dintorni. Il CAI provvede anche a segnalare i tempi di ritorno ciclici nelle operazioni di manutenzione in modo che si possano individuare situazioni critiche eventualmente sanabili attraverso la messa a disposizione di ulteriori risorse.

Procedura innovativa.

Il CAI si impegna a sperimentare una nuova modalità di programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria basata su quanto riscontrato nella base dati "Sentieri" alla voce "Problemi di percorribilità". In questo modo si otterrà il duplice scopo di effettuare interventi mirati, risparmiando risorse, e di contribuire all'aggiornamento dalla base dati stessa. Inoltre, per i percorsi non gestiti dal CAI, l'Associazione sperimenterà una modalità operativa tesa ad instaurare rapporti collaborativi coi relativi gestori per ottenere in analogia le informazioni aggiornative.

b) - Aggiornamento della base dati "Sentieri"

Raccolta delle informazioni aggiornative.

Saranno consegnati al CAI i dati di "Sentieri" in base ai quali andrà sviluppata, da parte dell'Associazione, l'indagine sulle modifiche intercorse a livello regionale, con particolare riferimento a: nuovi percorsi, dismissioni, cambiamenti di numerazione, risoluzione di problemi di percorribilità o generazione di nuove situazioni critiche. Tutto ciò va redatto secondo le modalità concordate con la Regione.

Validazione delle informazioni.

Quanto pervenuto al CTPE sarà validato dalla Regione tramite rilievo di campagna e conseguentemente immesso nella base dati "Sentieri" che così potrà avvalersi di un buon livello di aggiornamento mirato ed economico.

Consegna al CAI della base dati "Sentieri" aggiornata.

A termine del ciclo descritto i dati verranno nuovamente consegnati al CAI che li potrà utilizzare per i propri fini istituzionali pur rimanendone la proprietà a pieno titolo della Regione Emilia-Romagna. Di qualsiasi di questi usi pubblici, il CAI, ogni qual volta volesse avvalersene, deve comunque dare notizia alla Regione, al fine di riceverne l'autorizzazione corredata dalle modalità di citazione della fonte.

Il presente programma di lavoro potrà essere affinato nella procedura, anche in corso d'opera, per esigenze presentate al CTPE.

ART. 3 - ELABORATI REALIZZATI DAL CAI E TEMPI DI ATTUAZIONE

A compimento di quanto previsto all'Art. 2 lett.a) il CAI produrrà un resoconto unico in formato digitale, possibilmente articolato a livello di ogni singola propria Sezione, delle attività manutentive realizzate indicandone:

- il numero/nome del percorso escursionistico interessato
- la tipologia d'intervento (espressa secondo le classi che designano i problemi di percorribilità in "Sentieri")
- la lunghezza approssimativa della parte di esso completata (espressa in metri), se l'intervento non fosse globale sull'itinerario: in questo caso andrà riportata una nota testuale contenente indicazioni territoriali per individuare geograficamente il tratto oggetto d'intervento
- la data di segnalazione dell'intervento.

Inoltre, quanto attuato in modalità innovativa, troverà riscontro nell'aggiornamento della base dati "Sentieri" essendo stato riportato nella tabella appositamente predisposta dalla Regione.

In riferimento all'Art. 2 lett.b) verranno consegnati al CTPE le tabelle, fornite dalla Regione ad inizio lavori, adeguatamente compilate e gli eventuali shape file (o equivalente materiale cartografico tradizionale) atti a favorire i veri e propri rilievi aggiornativi della base dati che verranno condotti dalla Regione.

Dovrà infine essere redatta una breve relazione che evidenzia le problematiche sorte in corso d'opera, ad esempio carenze informative relative a particolari territori: essa sarà corredata dagli eventuali suggerimenti in vista dell'auspicabile prosieguo dei lavori su base routinaria a scadenza annuale e guiderà i lavori di reperimento informativo per l'anno seguente verso i territori più carenti.

ART. 4 - RESPONSABILI TECNICI DELL' ATTIVITA'

Il coordinamento tecnico delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa è affidato al dr. Roberto Bertozzi del Servizio Geologico, sismico e dei suoli in qualità di rappresentante della Regione Emilia Romagna e al dott. Paolo Borciani in rappresentanza del CAI.

Le attività di tali rappresentanti saranno le seguenti:

- a) organizzare, per le rispettive competenze, i lavori previsti dal presente Protocollo;
- b) presiedere al corretto svolgimento dei medesimi contribuendo alla risoluzione dei conflitti che dovessero crearsi favorendo, stimolando, promuovendo e verificando l'attuazione del Protocollo e il rispetto di quanto in esso previsto;
- c) valutare e proporre ai contraenti, tramite il CTPE, eventuali integrazioni e/o modifiche del Protocollo;
- d) sottoporre al CTPE, almeno tre mesi prima della scadenza, eventuali proposte per il rinnovo del Protocollo d'intesa.

ART.5 - DURATA DEI LAVORI

Il presente accordo avrà la durata triennale a decorrere dalla data di stipula, sulla base di specifici accordi tecnici annuali sanciti tramite scambio di lettere tra CAI e CTPE, e potrà essere rinnovato su consenso delle parti.

ART.6 - RESPONSABILITA' CIVILE PENALE

La Regione è sollevata da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso che possa accadere ai soci CAI durante lo svolgimento dei lavori previsti dal presente Protocollo, salvo i casi di dolo o colpa grave.

La Regione esonera e comunque tiene indenne il CAI da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente contratto, da parte del proprio personale dipendente.

Il CAI è sollevato da ogni responsabilità civile e penale per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso i propri uffici, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il CAI esonera e comunque tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione del presente contratto, da parte del proprio personale dipendente.

ART.7 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra i contraenti circa l'esecuzione del presente accordo, sarà competente esclusivamente il Foro di Bologna.

Art.8 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi della D.Lgs 196/2003 e s.m.i., le parti contraenti consentono il trattamento dei dati personali contenuti nella presente per le finalità strettamente connesse all'attività descritta nel presente protocollo.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in duplice originale dalle parti, nei modi e nelle

forme di legge in segno di piena accettazione.

Data

Regione Emilia-Romagna

CAI Gruppo Regionale Emilia-Romagna
